



Il Museo Diffuso del Rione Testaccio come Spazio Pubblico Inclusivo

Strategie di Gestione Urbana per la Valorizzazione del Patrimonio Storico-Archeologico

Barbara Rossi, Valentina Catalucci, Federica Lamonaca

Il Rione Testaccio come microcosmo di trasformazione e di conoscenza

Il Rione Testaccio di Roma possiede una combinazione unica di caratteristiche storiche, urbanistiche, sociali e culturali che lo rendono un luogo privilegiato per raccontare la complessità storico-topografica di Roma. Testaccio è un luogo di vita quotidiana, che mantiene un forte senso di appartenenza della comunità locale, noto per la sua tradizione storico-artistica, gastronomica, musicale e sociale. Il paesaggio attuale è composto da una sovrapposizione di epoche: gli antichi magazzini romani convivono con l'architettura industriale, i mercati rionali con le piazze moderne, le storiche botteghe con i nuovi spazi creativi destinati ad eventi mondani come mostre di arte contemporanea, manifestazioni culturali e musicali. Esso rappresenta una chiave privilegiata per raccontare Roma perché unisce archeologia, storia sociale, identità popolare, trasformazioni urbane e innovazione culturale. È un microcosmo che condensa la complessità della città: dalla Roma imperiale a quella moderna, dall'economia antica ai processi di rigenerazione attuali, rendendolo in uno spazio ideale per sperimentare nuove forme di partecipazione e narrazione della città.

Da queste premesse, negli ultimi anni la Soprintendenza Speciale di Roma, ed in particolare il Servizio Educativo, si è impegnata a mettere in atto azioni e progetti volti a valorizzare e rendere fruibili da un pubblico sempre più vasto le peculiarità storico-archeologiche di un comune del I municipio che si estende dalle sponde del fiume Tevere fino alla Piramide Cestia.

Un percorso di ricerca e sperimentazione, per trasformare tutta l'area in un museo diffuso, integrando siti e testimonianze storico-archeologiche nella vita quotidiana del territorio.

Questo progetto si compone di diverse iniziative che ogni anno si arricchiscono di modalità sempre nuove e diverse di comunicazione e diffusione del patrimonio culturale, valorizzando tutto il rione come spazio pubblico inclusivo e accessibile, in linea con i principi della gestione urbana partecipata.

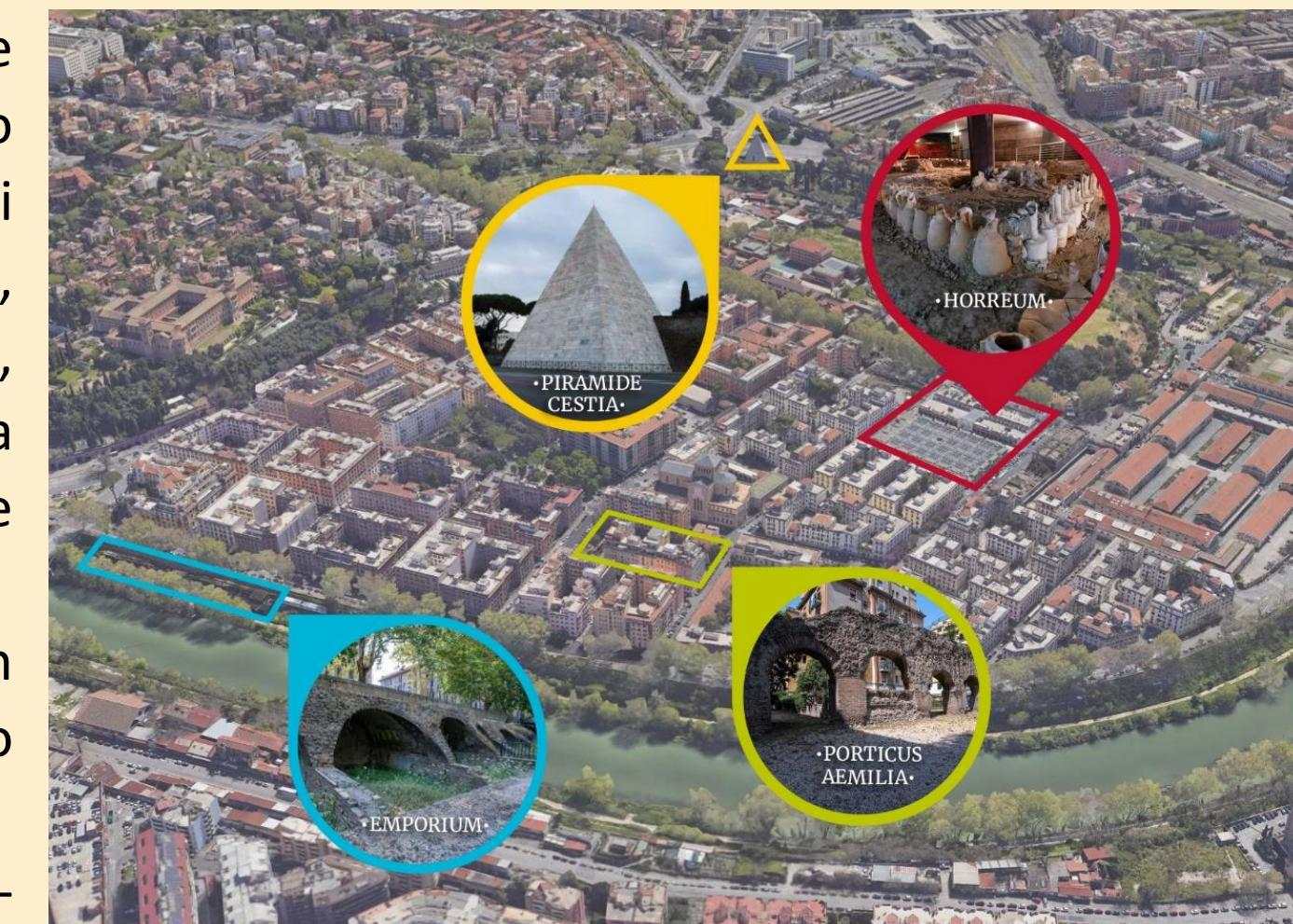


Fig. 1: Missione Testaccio. Mappa interattiva che riassume i quattro luoghi principali del Museo Diffuso.



Fig.2 Progetto NewPoLIS – piccoli mercanti d'arte. Visita bilingue Italiano – LIS negli spazi di SottoSopra al mercato Testaccio.



Fig.3 Progetto Romina la Volpina

Il Museo Diffuso come Agorà

Il concetto di Museo Diffuso come Agorà per il Rione Testaccio presuppone che ciascun sito archeologico superi la sua funzione espositiva per diventare un centro civico aperto e inclusivo, per l'incontro e lo scambio di beni e di saperi. Questo modello propone una gestione partecipata e un coinvolgimento attivo di comunità e visitatori attraverso eventi, laboratori, visite guidate e strumenti innovativi di mediazione culturale, tra cui mappe interattive, narrazioni digitali e percorsi sensoriali per parlare a diversi tipi di utenti, attraverso modalità snelle e dinamiche (come visite guidate e laboratori creativi), ma anche con installazioni permanenti (pannelli informativi e tattili, materiali online liberamente accessibili e scaricabili anche in situ attraverso tecnologia QR code). I progetti realizzati nel corso degli ultimi anni sono i seguenti:

- **Romina la Volpina** Un progetto del Servizio Educativo, destinato alle famiglie e agli studenti della scuola primaria, costituito da un ciclo di video divulgativi per scoprire alcuni luoghi e i monumenti più significativi della Soprintendenza Speciale di Roma accompagnati da un piccolo e curioso padrone di casa, disegnata da Beatrice "Bibi" Bassoli. Cinque video per raccontare attraverso cinque siti archeologici e cinque temi principali (la città antica, la domus, le terme, il commercio, le necropoli) gli usi e costumi del mondo romano.

- **Missione Testaccio** è un progetto del Servizio Educativo in collaborazione con Explora – il museo dei bambini, che attraverso una mappa interattiva in formato cartaceo e digitale (accessibile via web e con tecnologia QR code in loco), racconta in modo giocoso e multimediale (audio video anche in Lingua dei Segni, giochi interattivi e online e Realtà Aumentata) il mondo del commercio nell'antica Roma, trasformando siti chiave come l'Emporium in un'esperienza didattica innovativa e totalmente inclusiva.

- **NewPoLIS – piccoli mercanti d'arte** è un progetto del Servizio Educativo in collaborazione con la Cooperativa il TRENO e l'Associazione SiParte. Un ciclo di incontri con visite guidate e laboratori bilingui italiano – Lingua dei Segni Famiglie, sordi e udenti, sono stati accolti per una giornata all'insegna dell'inclusione e dello scambio tra culture.

- **Il Tevere controcorrente: dal Porto romano di Ostia alle banchine commerciali di Testaccio** è un ciclo di visite-laboratorio organizzato dai Servizi Educativi del Parco Archeologico di Ostia antica e della Soprintendenza Speciale di Roma rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria. Un'esperienza didattica unica, curata dall'archeologo Franco Tella, che permette alle scuole di conoscere in modo diretto e approfondito i monumenti, i complessi architettonici, gli spazi e i luoghi fondamentali di Ostia antica e del Rione Testaccio, grandioso approdo delle merci, terminale e fulcro della vita commerciale della Roma antica.

Verso una nuova relazione tra patrimonio e comunità

Il Progetto del Museo Diffuso del Rione Testaccio è un esempio di come i quartieri storici possano essere vissuti, interpretati e raccontati attraverso differenti registri e modalità adatti a ciascun utente/visitatore nell'ottica del Design for All.

Questa esperienza mostra come il patrimonio culturale possa diventare uno strumento di partecipazione, inclusione e innovazione nella comunicazione dei beni culturali. Superando il modello tradizionale di museo come spazio chiuso e specialistico, il Museo Diffuso del Rione Testaccio si propone come un'“agorà” contemporanea, in cui i siti archeologici dialogano con la comunità e con i visitatori, assumendo una funzione educativa, sociale e relazionale. Le strategie adottate, infatti, mirano a garantire accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, culturale, sociale e digitale, affinché il Museo Diffuso di Testaccio diventi un bene comune capace di favorire relazioni, partecipazione e nuove forme di gestione urbana condivisa e inclusiva.

In questo senso, il Rione Testaccio non è solo oggetto di narrazione, ma soggetto attivo di un processo di valorizzazione partecipata, capace di offrire un modello replicabile per la gestione del patrimonio urbano e per una nuova relazione tra città, memoria e comunità.

Sitografia

Pagina web del Servizio Educativo :

https://soprintendenzaspecialeroma.it/schede/servizio-educativo_3301/

Sulla pagina YouTube della Soprintendenza Speciale di Roma sono presenti i video di Romina la Volpina anche nella versione conforme ai criteri di accessibilità con sottotitoli e Lingua dei Segni Italiana (LIS) con la collaborazione della Cooperativa il TRENO. A Testaccio con Romina la Volpina; Alle Terme di Caracalla con Romina la Volpina; Romina la Volpina a Villa di Livia; A Gabii con Romina la Volpina; In visita al Drugstore Museum e Circuito Necropoli Portuense con Romina la Volpina.



Fig.4: Visite presso l'area archeologica del Mercato Testaccio



Scan Me